Germania, l' Alta Corte ordina l' uguaglianza sul piano fiscale delle coppie eterosessuali e gay

BERLINO. Le unioni omosessuali devono essere equiparate al matrimonio eterosessuale sul piano fiscale. Lo ha stabilito ieri con una sentenza il «Bundesverfassungsgericht», la Corte Costituzionale di Karlsruhe, estendendo alle unioni gay il cosiddetto «Ehegattensplitting», la divisione a metà dell' imponibile comune da tassare.

Grazie a questa norma, finora valida solo per le coppie eterosessuali sposate, due coniugi con un reddito individualmente diverso, sommando e dividendo poi a metà per il fisco le proprie entrate comuni, riescono ad ottenere un' aliquota fiscale più bassa. Nell' estendere questa normativa alle unioni gay, l' Alta Corte di Karlsruhe ne ha disposto anche la retroattività a partire dal 1 agosto 2001. I liberali della Fdp, nelle parole del segretario Patrick Doering, hanno definito «un dramma il fatto che la Cdu/Csu non fosse disposta a modificare la legge vigente». L' associazione dei gay e delle lesbiche afferma che «ancora una volta è toccato a Karlsruhe impartire una lezione al governo in fatto di diritto costituzionale».

Oggi continenti 13

Putin annuncia il suo divorzio con una diretta Tv

Marò, De Mistura ci avviamo a un processo rapido ed equo

Lahore, attaccarono i cristiani: liberi

Germania, l'Alta Corte ordina l'uguaglianza sul piano fiscale delle coppie eterosessuali e gay

SPERANZA E ATTESA

Il giornalista telefona alla moglie dopo 56 giorni di silenzio dalla Siria: poche parole, poi il click. Il direttore Calabresi: «Speriamo di riabbracciarlo presto». La Farnesina: fase molto delicata

«Giulietta, sono Domenico» Primo contatto di Quirico

Battaglia sul Golan, Israele sposta i carri Scontro esercito-ribelli al valico di frontiera

Kerry avverte: è sempre attiva la linea rossa sulle armi chimiche Mosca: «Non si cerchi un casus belli» Poi schiera la flotta nel Mediterraneo Cor Unum: 7 milioni di persone necessitano di assistenza quotidiana

l'intervento

L'Unicef: tempo scaduto, bisogna agire

È in gioco nel Paese la vita di oltre tre milioni di bambini

E cresce il pericolo che il conflitto si allarghi a macchia d'olio nell'intera regione

Riproduzione Riservata